



COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ
PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 36 del 29-09-2010

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione

Oggetto:

VARIANTE PARZIALE AL PRG AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 4, L.R. 61/1985 DENOMINATA "PERCORSO CICLOPEDONALE VIE GARIBALDI, CAVOUR E VERDI". ADOZIONE.

L'anno **duemiladieci** addì **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti notificati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **NIEDDU MARIANO**.

Il Sig. **RINUNCINI ENRICO**, nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori:

MUSTO CATERINA

GAMBATO LUCA

SCHIAVON MARCO

Alla trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

RINUNCINI ENRICO	P	MANGANO ANDREA	P
SCHIAVON MARTINO	P	MUSTO CATERINA	P
SCHIAVON BERTILLA	P	GAMBATO LUCA	P
MORELLO OLINDO	P	ZARAMELLA GIANLUCA	P
CAPPUZZO ADRIANO	P	BOCCON LUCA	P
TASCA CARMEN MATTEA	P	CAZZIN MARCO	A
BAZZI HUSSEIN	P	MASIERO ALBERTO	P
MORO DINO	P	SCHIAVON MARCO	P
FASSINA ANNA CARLA	P	ZOPPELLO LUCIANO	A
RAVAZZOLO EMY	P	GOBBO LUCIA	P
BORTOLAZZI MARCO	P		

Presenti 19 Assenti 2

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to RINUNCINI ENRICO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to NIEDDU MARIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE	CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
N. _____ Reg. Pubbl. Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE F.to NIEDDU MARIANO	Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA il _____ <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE NIEDDU MARIANO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE
NIEDDU MARIANO

Il SINDACO introduce l'argomento ed invita il Vicesindaco, Assessore alla programmazione, Martino Schiavon, a presentare la proposta di deliberazione.

SCHIAVON MARTINO – Assessore: Illustra i contenuti del provvedimento spiegando che si tratta di adottare la variante parziale al Piano regolatore secondo la procedura prevista dal comma 4 dell'art. 50 della Legge 61/85 per l'individuazione di una pista ciclabile lungo le vie Garibaldi, Cavour e Verdi. Quindi, con l'ausilio del videoproiettore, illustra la cartografia facendo notare che il PRG non cambia ma viene esclusivamente inserita una linea puntinata che individua esattamente il percorso del collegamento ciclo-pedonale. Questa individuazione è propedeutica all'approvazione del successivo progetto per l'esecuzione della pista ciclabile. Dopo 30 giorni dall'adozione, si dovrà procedere all'approvazione e dar corso all'avvio del progetto esecutivo.

Terminata la relazione, il Sindaco dichiara aperta la discussione e concede la parola ai Consiglieri:

ZARAMELLA GIANLUCA (Ponte della Libertà): Dichiaro che il gruppo Ponte della Libertà voterà a favore della proposta di deliberazione e che si tratta di una delibera tecnica urbanistica che aprirà la strada all'esecuzione della pista ciclabile. Ricorda che la realizzazione di questa pista ciclabile era indicata anche nel programma elettorale del suo gruppo come potenziamento dei collegamenti viari tra frazioni del territorio e per questo motivo il voto sarà favorevole.

GOBBO LUCIA (Vivere a Ponte San Nicolò): Dichiaro di essere molto contenta, come capogruppo di Vivere a Ponte San Nicolò, che questa sera si parli di piste ciclabili e di questa in particolare. Finalmente quest'opera è all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, anche se di quest'opera si è già parlato esattamente un anno fa, il 23 settembre 2009, in occasione di una mozione presentata dalla consigliera Nicolè che, in precedenza, rappresentava il gruppo Vivere a Ponte San Nicolò. La mozione, all'epoca, fu oggetto di un'accesa discussione con toni a volte discutibili per un'uditrice come lo era lei in quel tempo. L'Assessore Morello ringraziò la consigliera Nicolè per avergli dato modo di parlare del "patto di stabilità interno, delle sue regole, dei suoi pesanti vincoli, delle sue assurdità" e di come "questa poco lungimirante limitazione delle spese in conto capitale ha costretto la precedente Amministrazione ad accantonare/rimandare la realizzazione di alcune opere tra cui la pista ciclabile di via Cavour-via Garibaldi... opera già finanziata che gode della dovuta copertura finanziaria essendo stata inserita nelle opere pubbliche del 2007 e finanziata dalla vendita dell'area PEEP".

Il Sindaco ribadì giustamente il concetto informando che esiste uno studio sintetico di fattibilità che riguarda anche questo percorso ciclo pedonale facente parte di una progettualità risalente alle precedenti legislature.

Il Sindaco spiegò inoltre che dal novembre 2007 esiste all'interno del SIT un piano di individuazione delle future piste ciclabili e tra queste quella di via Garibaldi, via Cavour e via Giorato. Tutta la maggioranza votò contro questa mozione e criticò per non aver dato tempo all'Amministrazione di realizzare uno dei punti contenuti nelle sue linee programmatiche, tempi e modi che spettano giustamente alla maggioranza chiamata a governare.

Afferma che è passato un anno esatto da quella mozione e fatta eccezione per qualche interrogazione, in Consiglio sono stati dibattuti argomenti obbligatori che la legge prevede siano affrontati entro termini legali precisi. Proposte relative ai punti contenuti nelle linee programmatiche se ne sono viste poche.

Questa è praticamente la prima ed è relativa ad un'opera che aveva già uno studio di fattibilità ereditato dalla precedente amministrazione. Senza fare polemiche, intende esprimere la sua soddisfazione e quella del suo gruppo ed annuncia il voto favorevole alla variante del PRG che rappresenta il "primo passo" per l'inizio dell'iter procedurale che "dovrebbe" portare alla realizzazione dell'agognata pista ciclabile, opera che tutti desiderano e che anche il suo gruppo ha inserito nel programma elettorale e della quale si è discusso in una riunione tenutasi a Rio prima di depositare la precitata mozione.

Afferma di avere usato il condizionale "dovrebbe" perché, durante la Terza Commissione Consiliare, quando ebbe modo di chiedere delucidazioni in merito alla disponibilità economica per la sua realizzazione l'Assessore Martino Schiavon rispose che i fondi ci sono, ma sono bloccati dal patto di stabilità.

A questo punto chiede per quanto altro tempo rimarrà un "primo passo" e se si riuscirà ad utilizzare la pista ciclabile entro il termine di questa amministrazione. Chiede inoltre che cosa ne sarà della pista ciclabile visto che con molta pazienza, rispetto alla consigliera Oriana Nicolè, il consigliere Boccon ha aspettato un anno per farne oggetto di un'interrogazione e che proprio oggi è stata letta.

SCHIAVON MARCO (Ponte della Libertà): Ringrazia la consigliera Gobbo per gli spunti dati dal suo intervento che condivide pienamente perché anche lui ricorda la mozione presentata un anno fa. Ritiene che abbia toccato un argomento molto importante. In effetti molte volte non si riesce a capire come

l'Amministrazione che governa vada a considerare quello che qualche volta l'opposizione propone, anche se sembra che l'opposizione non proponga mai niente. Questa opera è certamente molto importante e condivisibile da tutti anche se a livello politico si debbono scegliere altre strade e altri momenti quando si pensa che le cose siano dimenticate.

Come già affermato dal capogruppo Zaramella, la minoranza è d'accordo su questa previsione urbanistica e voterà a favore. Considerato che un breve tratto di via Garibaldi ricade nel Comune di Padova, chiede se sia stata fatta un'azione di concerto con il Comune di Padova al fine di ottenere una risposta positiva e non dover interrompere la pista ciclabile. Dopo l'adozione passeranno alcuni mesi prima di arrivare all'approvazione e successivamente si farà un progetto preliminare. Chiede però quale sia la priorità dell'Amministrazione perché è importante che quanto prima venga realizzata. Fra l'altro un tratto di pista, in corrispondenza della lottizzazione Le Betulle, è già stata costruita.

Sottolinea, senza voler fare polemiche, che certe volte l'opposizione sembrava voler fare delle proposte fantasmagoriche e irrealizzabili, mentre dopo qualche tempo puntualmente queste proposte vengono prese in considerazione dall'Amministrazione.

Afferma che l'opposizione intende collaborare seriamente per realizzare opere e servizi a favore dei cittadini, anche rinunciando a certe prese di posizione squisitamente politiche.

Sostiene di essere consapevole delle difficoltà economiche e finanziarie derivanti dal patto di stabilità, ma ritiene egualmente importante stabilire delle priorità e poter sostenere le spese ammissibili in base ad un criterio di priorità.

GAMBATO LUCA (Ponte San Nicolò Democratico): In qualità di presidente della Terza Commissione, dopo aver udito gli interventi dei consiglieri Zaramella, Gobbo, Schiavon Marco, desidera ringraziare tutti per le espressioni favorevoli che porteranno ad una votazione unanime della variante, tanto più che in Terza Commissione questa condivisione non era emersa.

Sostiene che il gruppo Ponte San Nicolò Democratico si è comportato coerentemente rispetto a quanto detto dalla consigliera Gobbo. In effetti l'Amministrazione aveva chiesto del tempo per poter realizzare e a distanza di un anno l'iter si sta per avviare. È un primo passo per arrivare alla realizzazione dell'opera.

Per quanto riguarda la disponibilità alla collaborazione da parte del gruppo Ponte della Libertà, si rifà all'articolo pubblicato dal capogruppo Zaramella nell'ultimo Notiziario Comunale dove si fanno dei riferimenti agli attraversamenti pedonali luminosi della Statale 516, di cui si è occupata anche la Terza Commissione. Il consigliere Zaramella fa una serie di considerazioni su questi attraversamenti. Dispiace che queste considerazioni siano completamente negative, perché tali installazioni in terza Commissione avevano riscosso un certo interesse da parte dell'opposizione, tanto che era stata fatta anche la proposta di installare delle luci anche dall'altro lato della strada. Pertanto si evince che non vi è coerenza.

Un'altra affermazione non coerente è quella relativa agli incidenti che avvengono lungo la Statale. Nell'articolo si afferma che la Statale è stata trasformata in una specie di "luminaria permanente" e che "gli incidenti continuano come prima e più di prima".

A suo parere questa affermazione deve essere supportata con dati precisi e dai dati forniti dal Comandante della Polizia Locale si risulta che gli incidenti sulla Statale non sono aumentati, anzi sono diminuiti. Certe affermazioni si possono fare solo dopo aver verificato i dati, altrimenti sono chiacchiere.

Nel 2008 sugli attraversamenti pedonali della Statale si sono verificati 7 incidenti, nel 2009 sono stati 2 e nel 2010, alla data odierna, nessuno. Pertanto quando si usa il Notiziario per dare informazioni, occorre prima verificare i dati, altrimenti si rischia di dare delle informazioni non veritiere.

BOCCON LUCA (Ponte della Libertà): Afferma che si sta parlando dell'ultimo notiziario che lui, e si immagina molti altri cittadini, non ha ancora ricevuto. L'argomento comunque è stato discusso in Terza Commissione ed ognuno ha la propria opinione in merito.

Tornando al punto all'ordine del giorno dichiara di aver apprezzato l'intervento della consigliera Gobbo che è quello che deve fare l'opposizione in Consiglio Comunale, anche se inizialmente alle proposte dell'opposizione si dice subito di no, dopo magari, con il tempo, vengono prese in considerazione, come è capitato a lui stesso. L'importante è che si raggiunga un risultato positivo per la comunità.

Adesso si sta parlando di una mozione presentata un anno fa e questo rappresenta solo un primo passo nella direzione della mozione. È passato un anno, non un mese e quindi non c'è stata molta solerzia dell'Amministrazione in questa materia. Del resto ogni Amministrazione stabilisce le proprie priorità ed evidentemente ci sono state altre priorità prima di questa. Il patto di stabilità esiste, non ci sono dubbi, ed i problemi che crea sono tanti per i Comuni, come si legge quotidianamente dai giornali, tuttavia non vorrebbe che questo patto di stabilità fosse la solita scusa per non fare le cose. Si augura naturalmente che le norme sul patto vengano modificate al più presto, ma comunque gli sembra che questo patto di stabilità venga tirato in ballo troppo spesso.

MORELLO OLINDO – Assessore: Risponde al consigliere Boccon dicendo che il patto di stabilità non è una scusante, ma la verità. Il consigliere Boccon ha detto di aver letto sui giornali che non è solo l'Amministrazione di Ponte San Nicolò che giustifica la mancata realizzazione delle opere a causa del patto di stabilità. L'Amministrazione di Ponte San Nicolò di opere ne sta facendo comunque: la Caserma dei Carabinieri sta procedendo ad esempio. Con l'approvazione del bilancio di previsione 2010 era dichiarata la capacità di spesa del Comune, così come sono noti i vincoli del patto di stabilità per il 2010, 2011 e 2012.

Quindi, se le osservazioni fatte dal consigliere Boccon provengono da una persona esterna al Consiglio Comunale si possono anche accettare, ma che provengano da un consigliere che ha la possibilità di accedere agli atti e che può confrontarsi con i tecnici comunali, stride molto ed ha difficoltà ad accettarle.

Il discorso della consigliera Gobbo è verissimo ed ha fatto bene a ricordare che lui stesso aveva ringraziato la consigliera Nicolè per avergli dato, grazie alla mozione, l'opportunità di parlare del patto di stabilità.

Inoltre, grazie a quell'intervento, presentando il bilancio di previsione ricorda di aver spiegato che uno dei progetti (programma n. 8, allegato al bilancio) era proprio la costruzione del percorso ciclo-pedonale di via Garibaldi – Cavour e rotonda tra via Cavour, via Garibaldi e Antonio Da Rio in quell'allegato era già riportato che l'intervento era sospeso a causa del rispetto del patto di stabilità. Si trattava di uno dei tre progetti che aveva dimostrato di aver bloccato insieme al nuovo capolinea di via Garibaldi e la sistemazione della villa Comunale ex Crescente. Tutto ciò è stato inserito nella presentazione del bilancio di previsione.

Afferma che di progetti l'Amministrazione ne ha nel cassetto ed anche idee. L'idea era quella di fare la pista ciclabile, ma non le si è dato corso a causa del patto di stabilità.

Ora si va avanti perché si spera ci sia la possibilità di usufruire di altri finanziamenti, anche se ora è prematuro parlarne. Si procede comunque con la progettazione e se si riuscirà a dar corso a quel progetto di finanziamento esterno al bilancio, si potrà procedere con la realizzazione.

Ribadisce che è assurdo che il patto di stabilità blocchi le opere di investimento; potrà controllare le spese correnti, ma non quelle di investimento, oltretutto prendendo come unico anno di riferimento il 2007: si tratta di una stupidità enorme perché le spese di investimento non sono mai uguali di anno in anno, mentre è comprensibile prendere un singolo anno di riferimento quando si parla di spese correnti. Una scuola, un Comune, una biblioteca non si realizzano ogni anno e quindi non si può pensare che la spesa di investimento sia costante di anno in anno. Gli sembra incredibile che tanti Deputati e Senatori che provengono dalle amministrazioni comunali si dimentichino questo fatto. Si parlava di collaborazione, ma chiede come si fa a parlare di collaborazione quando, come è appena successo, si vota per ben due volte contro l'estinzione anticipata dei mutui dopo aver detto, come riportato nel notiziario dal Capogruppo di Ponte della Libertà che: *“Da quando siamo Consiglieri, ossia da almeno 10 anni, i bilanci comunali sono spesso stati approvati con enormi avanzi di bilancio. Denaro prelevato coattivamente alla gente e poi non speso”*. Afferma che l'unico modo, adesso, di spendere questo denaro è estinguere i mutui e nonostante questo il gruppo Ponte della Libertà nella delibera precedente ha votato contro.

FASSINA ANNA CARLA (Ponte San Nicolò Democratico): Afferma di essere un po' meravigliata per le frasi sentite e chiede ai consiglieri di minoranza, se sia completamente scema un'Amministrazione che ha soldi in cassa e non li spende. Se la legge lo permettesse, l'Amministrazione avrebbe cantieri aperti ovunque e si potrebbero realizzare tutte le opere inserite nel programma. Il patto di stabilità non è una scusa. Chiede se ci si renda conto di quanto sia avvilente sapere di avere i soldi, vedere tante necessità e non poter fare nulla, così come vedere che un avanzo di amministrazione si può spendere solamente per estinguere anticipatamente i mutui. Non si possono fare progetti. Non si tratta di una scusa, ma di una realtà contro la quale l'Amministrazione di Ponte San Nicolò si scontra quotidianamente e politicamente non è per nulla digeribile. Magari il patto di stabilità venisse tolto domani mattina, andrebbe tutto a favore dei cittadini di Ponte San Nicolò. Quindi non si può assolutamente affermare che il patto di stabilità sia una scusa.

Ponte San Nicolò Democratico avrebbe un gran vantaggio, politicamente, a realizzare le opere e quindi se non lo fa è perché la legge non glielo consente.

BAZZI HUSSEIN – Assessore: Afferma che gli sembra si sia perso, nel corso del dibattito, un po' il filo del discorso. Rivolgendosi alla consigliera Gobbo, dichiara che la mozione presentata dall'allora consigliera Nicolè aveva ad oggetto qualcosa che era già presente nel programma di Ponte San Nicolò Democratico e non era la prima volta che ciò accadeva. La mozione fu respinta non perché non si volesse realizzare la pista ciclabile, ma perché era comunque già presente nel programma elettorale di Ponte San Nicolò Democratico. Infatti alla fine, in chiusura, si disse che tale pista sarebbe stata realizzata nei modi e nei tempi dovuti, proprio perché l'Amministrazione sa quali sono i tempi. Quindi va bene la collaborazione e anche le proposte da parte della minoranza, purché questa collaborazione vada ad arricchire ciò che viene dall'Amministrazione e non si prendano spunti e argomenti già nel programma di maggioranza. Un conto,

infatti, è proporre qualcosa di migliorativo per la cittadinanza, un altro invece è prendere spunto dal programma di maggioranza per imporre l'agenda dei lavori. Di questo si dispiace, come si è dispiaciuto, come già detto dal Presidente della Terza Commissione, di leggere l'articolo del consigliere Zaramella sull'ultimo notiziario, perché era stato proprio lui, all'epoca, a rispondere alle domande dei consiglieri Boccon e Cazzin che chiedevano perché non si potesse inserire lo stesso tipo di illuminazione anche dall'altro lato della strada e fu risposto che ci sarebbe voluta l'autorizzazione di ANAS e comunque era intenzione completare l'opera di illuminazione delle strisce pedonali. È stato fatto un primo passo, che certamente ha migliorato la situazione di messa in sicurezza della Statale 516. La collaborazione, quindi, da parte dell'Amministrazione c'è, ma non c'è invece da parte della minoranza che va a ripescare punti del programma scritto da Ponte San Nicolò Democratico che non ha fatto altro che proseguire l'iter già iniziato dalla scorsa Amministrazione, chiedendo anche contributi alla Regione per la realizzazione di questa pista ciclabile, partecipando ad un bando in febbraio e presentando un progetto preliminare. Quindi non è stata la mozione presentata dalla consigliera Nicolè ad avviare l'iter per questa pista ciclabile perché la pista era già nei programmi e adesso si sta facendo quel che si può fare.

GOBBO LUCIA (Vivere a Ponte San Nicolò): Si dice un po' dispiaciuta perché a suo parere sta succedendo esattamente quello che è successo un anno fa. Ammette di aver fatto un intervento un po' provocatorio, ma dichiara di non aver mai detto che il patto di stabilità fosse una scusa. Afferma di aver solamente utilizzato la sequenza di quel Consiglio dopo essersi letta attentamente il verbale della seduta consiliare di un anno fa, alla quale peraltro aveva assistito e dichiara che, a suo parere, erano successe cose poco corrette. Ribadisce quindi di non aver mai detto che il patto di stabilità era una scusa, anzi dichiara di aver sottolineato che forse la mozione era prematura a quell'epoca. In Terza Commissione informa di aver chiesto all'Assessore Martino Schiavon se ci fosse qualche spiraglio per vedere realizzata questa pista ciclabile, di cui si è parlato un anno fa in modi e toni piuttosto pesanti e le è stato risposto che, in fondo, rispetto ad un anno fa non è cambiato nulla, i soldi ci sono, ma non si possono spendere. Le fa molto piacere scoprire in questa sede, attraverso l'Assessore Morello, che esiste uno spiraglio per fare questa pista ciclabile. Quindi conclude affermando di non aver voluto offendere o sminuire il lavoro di nessuno, ma di aver cercato solo una risposta che ha ottenuto dall'Assessore Morello.

SCHIAVON MARCO (Ponte della Libertà): Premette nuovamente che il gruppo Ponte della Libertà voterà a favore di questa proposta di deliberazione. Rispetto a quanto è stato detto, vuol fare delle annotazioni, in parte in qualità di politico, in parte di cittadino. L'intervento dell'Assessore Morello si rifaceva giustamente, da Assessore al Bilancio, al patto di stabilità chiarendone gli effetti, tra i quali la sospensione dei lavori della pista ciclabile e della villa comunale. La capogruppo Fassina invece dichiarava di essere stupita dal comportamento della minoranza che considera il patto di stabilità una scusa. Da cittadino si pone una domanda, e crede che la stessa domanda se la pongano anche i cittadini che nel 2009 hanno votato Ponte San Nicolò Democratico: quando questa maggioranza ha stilato il programma elettorale e ha fatto delle promesse negli incontri con i cittadini, il patto di stabilità non c'era mica? Altra domanda: dato che molti di Ponte San Nicolò Democratico vengono da una pluriennale esperienza di amministratori, il fatto di fare delle promesse significa che si volevano i voti. Un anno fa il Sindaco rispondeva al consigliere Boccon di essersi impegnato più volte nei confronti dei cittadini a realizzare la pista ciclabile. Tutti sono capaci di fare promesse in campagna elettorale ed il patto di stabilità non c'era nel 2009? Il patto di stabilità fu introdotto diversi anni fa dal governo Prodi.

L'assessore Morello diceva che Ponte della Libertà ha votato in precedenza contro l'estinzione anticipata dei mutui; in verità il suo gruppo ha espresso un voto di astensione motivato dal fatto che si tratta di una decisione tecnica che solo la maggioranza è in grado di prendere perché solo essa ha una panoramica tale da poter decidere quali mutui andare ad estinguere.

Per ultimo l'Assessore Bazzi parlava del fatto che la mozione Nicolè ribadiva quel che era già contenuto nel programma elettorale di Ponte San Nicolò Democratico: anche in questo caso però ribadisce che bisogna riconoscerlo quando c'è qualcosa di positivo che proviene dalla minoranza.

Conclude affermando che c'è un'inesattezza in quanto affermato dall'Assessore Bazzi sugli attraversamenti pedonali, in quanto né lui né Cazzin hanno mai detto che gli attraversamenti pedonali funzionano; avevano in quell'occasione solo chiesto perché fossero stati realizzati solo a metà. Era una semplice domanda, ma nessuno ha mai votato a favore di quegli attraversamenti. Infatti, sono anni che lui non dà mai voto favorevole in Commissione ma sempre di astensione perché si riserva il tempo di fare le sue valutazioni ed esprimersi in sede di Consiglio Comunale.

BOCCON LUCA (Ponte della Libertà): Per chiarire il suo intervento precedente, afferma di avere anzitutto premesso di conoscere bene quali problemi comporti il patto di stabilità. Inoltre non ha mai detto

che il patto di stabilità è una scusante per la maggioranza, ha detto invece che non vorrebbe fosse una scusante. E tra le due espressioni c'è molta differenza. Infatti, se un anno fa l'Assessore Morello ha fatto il discorso sulla pista ciclabile parlando del patto di stabilità, oggi dopo un anno dice le stesse cose prospettando però forse qualcosa di diverso per finanziare l'opera. Ecco perché precedentemente ha affermato che non vorrebbe che il patto fosse una scusa, dato che ai cittadini del patto di stabilità non importa nulla. A loro importa solo che i problemi vengano risolti, non interessa come. È vero che come consigliere lui deve conoscere i limiti del patto di stabilità, ma la cosa più importante è che si trovi comunque il modo di fare quell'opera, cercando altre strade, come richiedere un contributo alla Regione o richieste di finanziamento. Se l'Amministrazione riuscirà, nonostante il patto di stabilità, a realizzare l'opera bisognerà farle un plauso, perché si dà una risposta ai cittadini. Questo era quello che lui voleva dire quando ha detto che non vorrebbe il patto fosse una scusante. Non c'è altro significato alle sue parole.

ZARAMELLA GIANLUCA (Ponte della Libertà): Manifesta l'intenzione di non voler alimentare polemiche, anche perché gli sembra che sia Ponte San Nicolò Democratico che ogni volta voglia, ad ogni costo, introdurre elementi di contenzioso su una proposta di delibera molto semplice su cui gli pare che non ce ne fosse né la necessità, né l'opportunità.

Trova doveroso precisare che con riferimento all'articolo del notiziario in relazione al quale era stato interpellato e richiamato, conferma quanto scritto; ribadisce che la Statale 516 era ed è, oggi, estremamente pericolosa e che gli interventi fatti dall'Amministrazione, a suo parere, non sono idonei a risolvere la situazione di pericolo.

Ricorda che un collega consigliere aveva detto che nel 2010 non ci sono stati incidenti, ma parlando con i cittadini riferisce di avere notizie diverse. A questo punto i cittadini saranno giudici di queste dichiarazioni, se non altro perché vi è un gran numero di micro-incidenti che comunque sono un peso importante per i cittadini. Forse la Polizia Locale ha notizia quando viene interpellata per gli incidenti più gravi. Ma i cittadini o perché hanno la finestra sulla statale o perché vi vivono o vi lavorano quotidianamente, prendono atto che vi sono una serie innumerevoli di situazioni di pericolo per i pedoni, per i ciclisti, per tutti. Sotto questo profilo conferma quelle che sono le valutazioni di opportunità e politiche.

In merito alla delibera, gli pare che il patto di stabilità non sia molto pertinente, nel senso che si sta parlando di una variante al PRG. Non si erogano soldi, spese, non si approvano modifiche al bilancio, ma si approva una variante al PRG che prescinde dal patto di stabilità. In precedenza si diceva che una mozione affrontava il tema della pista ciclabile già un anno fa; volendo questa variante si poteva fare un anno fa, non vi era un patto di stabilità che lo vietasse o lo impedisse. Detto questo, conferma un parere positivo per l'iniziativa, auspicando che possa essere anche correttamente finanziata e realizzata.

RAVAZZOLO EMY (Ponte San Nicolò Democratico): Nel tentativo di concludere e riassumere, manifesta il plauso e la personale felicità nel capire che su questa variante ci sia comunque un'intenzione di approvazione unanime. Crede che sia segno di grande maturità politica da parte di tutti gli schieramenti politici mettere da parte la politica e pensare ai cittadini.

Ribadisce che, il fatto che tutti dall'inizio abbiano espresso parere favorevole all'approvazione di questa variante, sia il segnale che tante volte si mette da parte la politica a favore dei cittadini.

Detto questo, chiarisce, a beneficio dei cittadini presenti e per completezza di informazione che nel programma elettorale prima, nelle linee programmatiche poi, è stato sempre specificato che *“la realizzazione del programma amministrativo elettorale è strettamente legata alle risorse a disposizione”*.

Questo è solo perché ai cittadini deve essere data massima trasparenza del fatto che anche in campagna elettorale è sempre stato chiarito questo. Si riserva di far vedere documentazione. In ogni caso, precisa che si approva questa variante solo oggi proprio perché, come detto prima, si vedono degli spiragli per la realizzazione concreta della pista ciclabile. Pensa che questa cosa dovrebbe essere valutata con plauso, nel senso che un anno fa non è stata messa sul tavolo l'approvazione di una variante quando non c'era la concreta e nemmeno illusoria possibilità di realizzare qualcosa. Sarebbe stato come dire ai cittadini che c'era una speranza.

Oggi che quella speranza in qualche modo c'è, con tutte le difficoltà del patto di stabilità, crede che sia più corretto poter dire ai cittadini che in questo momento ci si sente di affrontare questa scelta perché da qualche parte si vede una possibilità di realizzazione. Il patto di stabilità, e conclude, è una realtà con cui si deve convivere ogni giorno, che non deve essere una scusa, ma, come auspica in questo caso, deve essere uno stimolo a trovare delle risorse alternative (vedi i fondi di cui si parla prima). Chiarisce che è in questo senso che si intende lavorare: non nascondendosi dietro ad un muro di facciata, ma esponendo ai cittadini la realtà dei fatti e non illudendoli con avventate approvazioni, ma dando loro delle speranze quando queste possono essere in primo luogo condivise e vissute dall'Amministrazione.

GAMBATO LUCA (Ponte San Nicolò Democratico): Fa una breve replica per precisare che è noto a tutti che la Statale 516 è pericolosa, ma ribadisce i dati oggettivi relativi agli incidenti sugli attraversamenti pedonali sono stati 7 nel 2008, 2 nel 2009, 0 nel 2010 alla data odierna.

BOCCON LUCA (Ponte della Libertà): Visto che si parla di piste ciclabili, vorrebbe sapere qualcosa in merito a quella prevista in Viale del Lavoro e quali siano le intenzioni dell'Amministrazione riguardo alla sua realizzazione.

SCHIAVON MARTINO – Assessore: Afferma che la proposta di adozione della variante gli sembrava una cosa semplicissima e invece la discussione a suo parere si è protratta ben oltre il necessario.

Gli preme comunque precisare che se si procede ad adottare una variante al PRG per la possibile realizzazione di una pista ciclabile su via Garibaldi e via Verdi, la cosa non è iniziata a seguito della mozione presentata dall'allora consigliera Oriana Nicolè, ma è iniziata con la passata amministrazione, guidata da Giovanni Gasparin, il quale gli aveva dato mandato per definire un possibile tracciato con il Comune di Padova. Va dato quindi merito non tanto alla mozione ma al Sindaco di allora e anche alla consigliera Oriana Nicolè che all'epoca era nel centrosinistra ed era informata della cosa. Quindi, fin da allora, con il Comune di Padova si è iniziata una trattativa, perché comunque 300-400 metri di pista ricadono nel Comune di Padova. Precisa che durante quella serata sulla mozione, si sono date risposte nei termini e nei modi che qualcuno in precedenza ha riportato. Quindi, se si è qui dopo un anno dalla mozione, è solo merito dell'inizio fatto in quel tempo di un percorso che non si conclude con l'approvazione della delibera, non si concluderà fra un mese, ma si concluderà ovviamente con la realizzazione che avverrà in seguito. Questo per precisare e restare all'interno del tema, perché si è discusso un po' di tutto ed è opportuno limitarsi a questo.

Per quanto riguarda invece Viale del Lavoro, chiarisce che la pista ciclabile deriva da una compensazione urbanistica sulla quale si sta ancora trattando e che appena ci sarà l'accordo sulla compensazione, si spera poi di procedere all'esecuzione.

GOBBO LUCIA (Vivere a Ponte San Nicolò): Chiarisce di non aver mai detto che la pista ciclabile nasce a seguito della mozione presentata da Oriana Nicolè, anzi afferma che in quell'occasione l'Amministrazione ha fatto presente che quello era un progetto che la maggioranza aveva in cantiere da tempo. Ribadisce invece che avendo partecipato alla Terza Commissione Consiliare ed essendo consapevole che c'è un patto di stabilità che blocca finanziariamente i progetti, ebbe modo di fare una domanda specifica ad un anno di distanza dalla discussione della mozione. Passato un anno, chiese semplicemente se ci fosse una possibilità concreta di realizzare questo progetto. La risposta dell'assessore fu che "i soldi ci sono, ma sono bloccati dal patto di stabilità". In seguito, preparando l'intervento da fare in questo Consiglio, ha scoperto che invece ci sono delle possibilità. Pertanto crede che sia mancata una maggiore condivisione delle conoscenze che, in sede di commissione, potevano essere appunto condivise con gli altri.

Oggi, finalmente si afferma che questa pista verrà fatta e certamente si farà. Spera vivamente che venga fatta perché è una cosa bella. Essendo geologo, poi, spera che questa realizzazione non venga fatta "in tempi geologici" e ci si prenda invece l'onere di farlo "in tempi storici".

SINDACO: Afferma che per motivi di responsabilità non può accettare le falsità, pertanto ritiene di dover fare alcune precisazioni.

Innanzitutto informa che il Notiziario Comunale è in fase di distribuzione e che il recapito a tutte le famiglie non può avvenire in una sola giornata. Arriverà comunque nel giro di pochi giorni.

Rispetto al tema "collaborazione" e alle "incoerenze", ritiene che il consigliere Gambato abbia risposto in maniera molto precisa.

Riguardo al patto di stabilità, è stato detto che bisogna stare attenti a non trattare questo tema con leggerezza. A questo proposito ritiene che sia un fatto grave/gravissimo, tutto quello che è stato scritto nel Notiziario Comunale. È gravissimo perché si vuole fare politica (partitica) sulle vicende gravi/gravissime del Paese. È una "porcata". Bisogna essere chiari con i cittadini. È ora di finirla di prenderli in giro.

Ormai tutta l'Italia sta dicendo la stessa cosa riguardo al patto di stabilità: solo a Ponte San Nicolò c'è ancora la spudoratezza di dire che non è così. Non si può parlare senza aver studiato quello che si sta dicendo. Occorre avere tutti gli elementi e siccome questa cosa è condivisa politicamente da tutti i sindaci di tutti i colori politici, è gravissimo che, solo per fare propaganda in Consiglio Comunale, non si abbia la decenza o la responsabilità di fare, tutti uniti, una mozione per dire che è grave che i soldi dei cittadini vadano messi in Banca d'Italia per sostenere il patto di stabilità nazionale invece di essere investiti nelle opere pubbliche di Ponte San Nicolò. Questa sarebbe un'azione da fare insieme. Invece ancora una volta in quell'articolo, che è vergognoso, si scrive che è una questione politica (partitica). Questo è veramente gravissimo, è fuori da ogni logica. Bisogna essere precisi. Basta leggere i titoli dei giornali: "*L'Anci Veneto fa proposte di emendamento*"

alla finanziaria”, “*Manovra del governo: federalismo tradito*”, “*Decreto legge 31 maggio 2010: proposta dell’Anci Veneto per modificare la finanziaria*” (Presidente Anci Veneto Del negro, Sindaco di Negrar – Pdl), “*Galzignano. Allarme del Sindaco Roman. Scuola non c’è un euro*” (Centro destra), “*Ifel, Istituto Finanziario Economico degli Enti Locali: si chiede una verifica sulla riforma perché così non è sostenibile per carenza di risorse*” (Gazzettino), “*Bastano due bambini in affido e i piccoli Comuni vanno in crisi*”, “*Vigonza (Centro destra): il bus navetta non è più gratis*”, “*La crisi del mattone impoverisce i Comuni: nelle casse non entrano più gli oneri di urbanizzazione*”, “*Due Carrare: Patto sfiorato, la minoranza chiede il conto*”, “*Teolo: il patto di stabilità blocca le fognature*” ... Qualsiasi giornale di qualsiasi colore dice cose analoghe. Pertanto occorre essere concreti.

Riguardo alle elezioni 2009, afferma di non aver fatto nessuna promessa. Chi dice che il Sindaco ha fatto delle promesse dice una falsità. In campagna elettorale dichiara di aver sempre usato l’espressione “*mi impegno*” e di aver detto solo ed esclusivamente “*se le finanze locali lo permetteranno*”. Non è stato detto niente di diverso e non ci possono essere prove che attestino il contrario.

Oggi non è cambiato niente rispetto ad un anno fa: si stanno facendo tutti gli aspetti tecnici e si sta cercando di avere tutti i progetti pronti nella speranza che vengano svincolati tutti gli avanzi di amministrazione.

L’obiettivo è di predisporre tutti i progetti in modo da essere pronti a partire con le opere pubbliche non appena si liberano le risorse. Ribadisce per l’ennesima volta che i soldi ci sono ma il Comune non li può usare. In questo momento l’attività dell’Amministrazione è di bloccare le spese correnti e predisporre progetti. Quindi non c’è nessuna promessa non mantenuta. Rimane l’impegno a fare, compatibilmente con le risorse disponibili. Attualmente le risorse non sono disponibili.

Ritiene di aver avuto un comportamento corretto nell’ultimo anno e mezzo e di non aver attaccato politicamente nessuno. Chiede solo a chi è vicino al governo di sostenere la situazione e la comunità locale, visto che si rivolge ad un partito che ha attenzione per il territorio. Ma da questo non è venuta una sola parola di sostegno all’Amministrazione Comunale. L’unica preoccupazione della minoranza è di attaccare l’Amministrazione invece di difendere i cittadini.

Infine, per quanto riguarda la mozione che era all’ordine del giorno, premesso che si tratta solo di un passaggio burocratico, finché non ci sono i soldi non si dirà mai che ci sono.

La verità è che non si ha la più pallida idea di quando verranno realizzate le opere. È gravissimo che un Sindaco che ha i soldi non possa spenderli e non possa programmare le opere sul proprio territorio.

Purtroppo il Sindaco non ha alcuno strumento per assicurare i propri cittadini. Altro che “*tempi geologici*”! Invita i consiglieri a verificare che cosa succede nei Consigli Comunali dove il Sindaco è di un altro colore. Quei Sindaci diranno le stesse cose perché tra ieri, oggi e domani tutti i Consigli si riuniscono per l’assestamento del bilancio. Si può verificare che molti diranno le stesse cose.

Chiede ai capigruppo se hanno il coraggio di proporre una mozione da inviare al Parlamento, al Presidente del Consiglio e al Ministro dell’Economia per aiutare i Comuni che si trovano in gravissime difficoltà.

Non ci sono più soldi per mettere i nonni in casa di riposo, per chiudere le buche e sostituire le lampadine fulminate, che rimangono spente perché mancano i soldi per riparare gli impianti elettrici, e non per la piscina, che nessuno ha intenzione di fare! Mancano anche i soldi per fare il minimo indispensabile.

Chiede pertanto ai tre capigruppo se hanno il coraggio di fare una mozione, di approvarla e di mandarla al Presidente del Consiglio e soprattutto il Ministro dell’Economia che pare che i Comuni non sappia neanche dove stiano di casa.

ZARAMELLA GIANLUCA (Ponte della Libertà): Senza dar corso ad inutili polemiche, afferma che la delibera non ha nulla a che vedere con il patto di stabilità. A suo parere, il discorso sul patto di stabilità è stato introdotto nel modo meno opportuno, in quanto nulla c’entra con l’argomento in discussione.

Riguardo all’articolo scritto per il Notiziario Comunale, afferma di confermarlo completamente, perché non c’è nessun dubbio sulla posizione del gruppo Ponte della Libertà.

Relativamente all’invito rivolto dal Sindaco ai capigruppo, fa presente che una mozione già presentata dall’opposizione in un precedente Consiglio aveva per oggetto proprio il patto di stabilità. Quindi a questo proposito l’opposizione non ha alcun timore a confrontarsi con un documento unitario per criticare il governo e far arrivare le risorse dove è necessario. Quindi nessuna paura a confrontarsi sotto questo profilo perché in passato è già stato fatto, anche nei confronti del governo.

Non gli pare il caso, comunque, di fare una sceneggiata su questo tema mentre si sta parlando di PRG, cioè di una questione in cui il patto di stabilità nulla c’entra.

Ribadisce che nell’articolo del notiziario ha fatto delle affermazioni che intende confermare perché ne è profondamente convinto: esiste un problema di patto di stabilità che tutti riconoscono, ma è anche vero che si parla di patto di stabilità da circa quindici anni e che questo argomento è stato spesso utilizzato per giustificare i ritardi e la mancanza di programmazione dell’Amministrazione. Non è il caso di quest’anno e dell’anno scorso, ma non può essere che per un quindicennio ad ogni approvazione di bilancio comunale si

debbano sentire sempre le stesse affermazioni. E magari accade che quando per un breve periodo al governo c'è Prodi si è un po' tiepidi, mentre quando c'è il governo di centro destra, considerato un avversario politico, si dà adito alle polemiche in maniera più vivace.

Quindi, rimanendo nell'ambito del punto all'ordine del giorno, annuncia il voto favorevole sulla variante della pista ciclabile.

Terminata la discussione, il Sindaco pone in votazione il punto all'O.d.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dall'Assessore all'Urbanistica;

Premesso che:

- il Comune di Ponte San Nicolò è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 1170 del 05.03.1986 e successive varianti parziali ai sensi dell'art. 50, commi 3, 4 e 9 della L.R. 61/1985 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'Amministrazione Comunale ritiene prioritario l'intervento di realizzazione di una pista ciclabile lungo via Garibaldi e via Cavour, connettendo le frazioni di Roncaglia e Rio al fine di migliorare la permeabilità ciclopedonale e di raccordo con i servizi diffusi sul territorio, completando i collegamenti con la pista ciclabile di via Aldo Moro, con il centro abitato della frazione Rio e con il comune di Padova attraverso l'esistente pista ciclabile in via Antonio da Rio;

Visto che nello schema di aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2007-2009 ed elenco annuale dei lavori da realizzare nel 2007 adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 20.09.2006 approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 30.01.2007 è stato indicato, tra l'altro, negli studi di fattibilità la necessità di reiterare o istituire il vincolo preordinato all'esproprio mediante adozione di variante urbanistica al P.R.G., ai sensi dell'art. 50, comma 4, lett. f), della L.R. 61/1985 e successive modifiche ed integrazioni, per la costruzione del percorso ciclopedonale nelle vie Garibaldi, Cavour e Verdi;

Visto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 13.01.2010 ad oggetto "Lavori di realizzazione della pista ciclabile lungo le vie Garibaldi e Cavour, collegamento con il Comune di Padova - Approvazione progetto preliminare" è stato approvato il progetto preliminare del percorso in parola;

Visto che nel P.R.G. vigente non è indicata la previsione di *percorso pedonale-ciclabile* di collegamento tra la frazione di Rio con il Comune di Padova e la frazione di Roncaglia;

Considerato che, per dare attuazione a quanto premesso, risulta pertanto necessario provvedere a redigere una variante urbanistica ai sensi dell'art. 50, comma 4, lett. f) della L.R. 61/1985 e successive modifiche ed integrazioni prevedendo un *percorso pedonale-ciclabile* di collegamento lungo via Garibaldi e via Cavour, completando i collegamenti con le piste ciclabili esistenti in via Aldo Moro; in via Antonio da Rio in Comune di Padova; ed il tratto in via Cavour di fronte dell'area verde del "PdL Le Betulle" di Rio;

Rilevato, a seguito di quanto sopra, la necessità di modificare in parte il P.R.G., con l'adozione di una **VARIANTE PARZIALE** denominata "PERCORSO CICLOPEDONALE VIE GARIBALDI, CAVOUR E VERDI" rientrante nelle fattispecie delle modifiche alle previsioni viarie previste dall'art. 50, comma 4, lett. f) della L.R. 61/1985 il quale stabilisce che sono adottate e approvate dal Comune le varianti parziali che interessano la realizzazione di opere pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge 3 gennaio 1978, n. 1, purché dette opere possano essere considerate di modesta entità;

Visto che con determinazione del Capo Settore Uso e Assetto del Territorio n. 31 del 27.12.2006, è stato affidato incarico all'Ufficio Tecnico Comunale, Settore Uso e Assetto del Territorio, per la redazione della variante in parola, denominata "PERCORSO CICLOPEDONALE VIE GARIBALDI, CAVOUR E VERDI" ai sensi dell'art. 50, comma 4, lett. f) della L.R. 61/1985;

Viste le n. 54 comunicazioni inviate ai proprietari delle aree parzialmente o potenzialmente interessate dalla previsione del *percorso pedonale-ciclabile*, l'ultima ricevuta in data 14.08.2010, ai sensi dell'art. 11 del

D.P.R. 327/2001 e degli artt. 7, 8 e 10 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, inerente l'avvio del procedimento della variante in argomento;

Visto che l'Amministrazione ha invitato i suddetti proprietari ad un incontro pubblico, che si è svolto in data 05.07.2010, al fine di presentare la variante in oggetto;

Visto che non sono pervenute note di riscontro entro 30 giorni dal ricevimento delle comunicazioni suddette;

Considerato che nella Relazione Tecnica Illustrativa ed Elaborati Tecnico-Progettuali sono elencate/contenute le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a proporre la variante in discussione;

Ritenuto di non consultare la popolazione ai sensi dell'art. 70 dello Statuto Comunale, poiché non si è in presenza di uno strumento urbanistico generale ma di una variante parziale al P.R.G.;

Considerato non necessario modificare il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Ponte San Nicolò;

Visto che la variante parziale al P.R.G. ha seguito l'iter procedurale prescritto, ovvero è stata in fase preliminare esaminata dalla Commissione Edilizia Comunale in data 08.09.2010 e dalla Terza Commissione Consiliare in data 21.09.2010;

Visti gli elaborati tecnico progettuali della presente variante parziale denominata "PERCORSO CICLOPEDONALE VIE GARIBALDI, CAVOUR E VERDI" predisposti dal 3° Settore a firma dell'arch. Roberto Bettio e composti da:

1. Relazione tecnica illustrativa;
2. Asseverazione ai fini idraulici;
3. Documentazione fotografica;
4. STRALCIO PRG VIGENTE - TAV. 14.1.2 scala 1:2000;
5. STRALCIO PRG VARIANTE - TAV. 14.1.2 scala 1:2000;
6. STRALCIO COMPARATIVO - TAV. 14.1.2 scala 1:2000;
7. STRALCIO PRG VIGENTE - VARIANTE - COMPARATIVO. TAV. 13.1 scala 1:5000;

Visto che è stata trasmessa in data 02.07.2010 copia degli elaborati in formato digitale al Comune di Padova, Settore Pianificazione Urbanistica, al fine di una più efficace collaborazione tra gli enti locali per il tratto della pista ciclabile interessante il Comune di Padova;

Visto che la variante parziale al P.R.G. in oggetto è stata inviata in data 18.06.2010, prot. n. 10751, all'Unità Complessa del Genio Civile Regionale – Sezione di Padova ed al Consorzio di Bonifica Bacchiglione-Brenta per l'acquisizione del parere prescritto dalla D.G.R. n. 3637 del 13.12.2002 "Legge 3 agosto 1998, n. 267 - individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico. Indicazioni per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici" così come modificata/integrata dalla D.G.R. n. 1322 del 10.05.2006;

Visto il parere espresso:

- dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta, pervenuto il 30.07.2010 a prot. n. 13057, con *parere idraulico favorevole* alla variante in oggetto;
- dall'Unità Periferica Genio Civile di Padova, ai sensi della DGRV n. 3637 del 13.12.2002 e successive modifiche ed integrazioni, pervenuto il 12.08.2010, prot. n. 13810, con *parere favorevole* in merito alla *compatibilità idraulica* della variante in oggetto;

nonché le prescrizioni in essi contenuti e ritenuto, con la presente, di impegnarsi in sede di redazione del progetto di recepire ed ottemperare alle suddette prescrizioni;

Vista la L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 48;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'adozione della variante parziale citata;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti:

FAVOREVOLI UNANIMI (19)

espressi per alzata di mano, controllati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

1. Di **adottare** – per le motivazioni espresse in premessa – la **variante parziale** denominata “**PERCORSO CICLOPEDONALE VIE GARIBALDI, CAVOUR E VERDI**” al P.R.G. vigente, ai sensi dell’art. 50, comma 4, lett. f) della L.R. 61/1985 e successive modifiche ed integrazioni, composta dai seguenti elaborati non materialmente allegati alla presente deliberazione:
 1. Relazione tecnica illustrativa;
 2. Asseverazione ai fini idraulici;
 3. Documentazione fotografica;
 4. STRALCIO PRG VIGENTE - TAV. 14.1.2 scala 1:2000;
 5. STRALCIO PRG VARIANTE - TAV. 14.1.2 scala 1:2000;
 6. STRALCIO COMPARATIVO - TAV. 14.1.2 scala 1:2000;
 7. STRALCIO PRG VIGENTE - VARIANTE - COMPARATIVO. Scala 1:5000;
2. Di dare atto che, ai sensi dell’art. 10 del Regolamento comunale per la disciplina dei procedimenti amministrativi, è stato ottemperato a quanto previsto con le prescritte comunicazioni sopra citate;
3. Di demandare al Capo Settore Uso e Assetto del Territorio gli adempimenti inerenti l’iter di pubblicazione secondo quanto previsto dall’art. 48 della L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Oggetto: VARIANTE PARZIALE AL PRG AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 4, L.R. 61/1985 DENOMINATA "PERCORSO CICLOPEDONALE VIE GARIBALDI, CAVOUR E VERDI". ADOZIONE.

PARERI, RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Il sottoscritto BETTIO ROBERTO, Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

22-09-2010

Il Responsabile del Servizio
F.to BETTIO ROBERTO

Visto: la proposta di deliberazione non presenta aspetti contabili.

22-09-2010

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to QUESTORI LUCIO